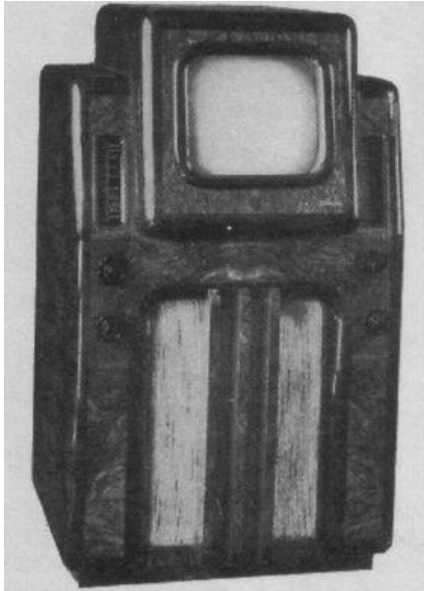


LA STORIA DELLA TELEVISIONE

La televisione è il più potente dei mezzi di comunicazione. Fu inventata nella prima metà del 20° secolo ed è il mezzo di comunicazione che ha avuto l'impatto più forte e più rapido. La televisione è diventata la forma di intrattenimento a cui le famiglie dedicano più tempo. È nata grazie al lavoro di molti inventori, prima come



dispositivo elettromeccanico e poi elettronico.

La televisione è un'evoluzione della radio; essa utilizza le onde elettromagnetiche per far viaggiare su grandi distanze sia i suoni che le immagini. La prima televisione era elettromeccanica e venne brevettata nel 1885 da uno studente tedesco.

La parola televisione fu introdotta nel 1900 in una conferenza al congresso internazionale di elettricità di Parigi. La prima vera e propria televisione in grado di trasmettere immagini in movimento si deve però ad un ingegnere scozzese e le sperimentazioni

durarono dal 1923 al 1927. L'anno successivo ebbe inizio anche il primo servizio televisivo regolare negli Stati Uniti.

Un passo decisivo verso la televisione moderna fu l'invenzione del tubo a raggi catodici, sviluppato e perfezionato nel corso di diversi anni da uno scienziato russo.

In Europa le prime trasmissioni elettroniche iniziarono in Germania nel 1935, mentre nell'Unione Sovietica iniziarono a Mosca nel 1937.

La tv in bianco e nero

All'inizio le trasmissioni televisive furono solo in bianco e nero, ma già nel 1953 negli USA arrivò la televisione a colori. In Italia per avere le prime televisioni a colori invece si dovette attendere il 1977. L'odierna televisione a colori si fonda sul principio della tricromia, cioè della ricostruzione di





un'immagine composta da molti colori a partire da tre colori fondamentali: rosso, verde e blu.

Negli ultimi anni gli schermi della tv a tubo catodico sono stati sostituiti da schermi a LCD, al plasma e a LED che offrono qualità di immagini migliori e più realistiche.

Le prime trasmissioni in Italia



Nel nostro paese le trasmissioni televisive iniziarono ufficialmente la sera del 3 gennaio 1954. Esisteva un solo canale televisivo e le trasmissioni erano limitate a poche ore della giornata. La televisione italiana per molti anni venne gestita dallo Stato in regimi di monopolio: cioè erano autorizzati a trasmettere solo i canali di

un'azienda pubblica, la **Rai** (Radio Audizioni Italia) che si occupava già del servizio radiofonico. La televisione in questi anni non veniva utilizzata tanto come uno strumento di intrattenimento, quanto come un mezzo di informazione e di educazione; infatti doveva diffondere la cultura anche verso chi non aveva né l'abitudine di leggere, né l'opportunità di andare a teatro. Molti Italiani in quel periodo impararono a leggere e a scrivere tramite la tv.

Nel 1961 il servizio Rai si espanse con la nascita del secondo canale. Negli anni sessanta la Rai iniziò a produrre sceneggiati tratti dai grandi classici della letteratura (es. *Promessi Sposi*) e diventò famoso anche il gioco a **quiz**.



Durante gli anni Ottanta cominciarono a trasmettere i loro programmi anche televisioni private e nacque il gruppo **Mediaset** (nome assunto nel 1986) a cui fanno

capo le reti Canale 5, Rete 4 e Italia 1 e altre. Nel corso degli anni le reti private sono aumentate e ai giorni nostri ci sono molti canali televisivi: pubblici, privati gratuiti e privati a pagamento (es. Sky, Mediaset Premium, ...)

Altre forme di trasmissione: via cavo e via satellite

Negli Stati Uniti la principale forma di trasmissione televisiva non avviene più tramite le *antenne* (come in Italia) ma **via cavo**, quindi il segnale televisivo arriva fino alla tv per mezzo di linee fisse di cavi, simili a quelli del telefono.



Un'altra forma di trasmissione televisiva, che negli ultimi anni ha contribuito a



cambiare le regole del mercato, è la televisione **via satellite**. Inizialmente i satelliti Per le telecomunicazioni sono stati usati solo come ripetitori, ma a partire dagli anni Novanta, furono lanciati i primi satelliti in grado di emettere un segnale abbastanza forte per essere captato anche da antenne di dimensioni contenute, le cosiddette *parabole* (antenne a

forma di disco).

Recentemente sia in Italia, sia in altri Stati, è stato introdotto il sistema **digitale terrestre**, in cui le trasmissioni arrivano alla tv tramite un segnale digitale che permette una migliore qualità di immagini e di aggiungere alla tv dei servizi interattivi.

Negli ultimissimi anni si sono diffuse anche le **Smart TV** che consentono alla tv di collegarsi ad Internet e di vedere contenuti direttamente dalla rete Web, quindi integrano le funzioni proprie del televisore con le funzioni di smartphone e di computer.

